



Comune di Sora

Provincia di Frosinone

Corso Volsci, 111 - 03039 SORA (FR) - Tel. (0776) 8281 - 831027 - Telefax 825056 - Cod. Fisc. 00217140607

Prot. n. 46762

Sora, lì 21.12.2015

Ufficio di controllo sulla regolarità amministrativa

Ai Sigg.ri Dirigenti:

Ing. Antonio Facchini

Ing. Luigi Urbani

Arch. Gaspare Vinciguerra

Sedi

Al Responsabile Anticorruzione

Avv. Margherita Quadrini

Sede

Al Responsabile della Trasparenza

Dott.ssa Stefania Tomassini

Sede

Ai Responsabili di P.O.:

Dott.ssa Maria Luisa Mancini

Dott.ssa Simonetta La Rocca

Sig. Franco Serafini

Dott. Amedeo Cerqua

Dott.ssa Stefania Tersigni

Ing. Eugenia Tersigni

Arch. Luisa Arcese

Cap. Rocco Dei Cicchi

Sedi

Al Collegio dei Revisori dei Conti:

Dott. Renzo Vecchi

Dott. Virgilio Castrucci

Dott.ssa Giuseppina Marziale

Sedi

Al Nucleo di Valutazione:

Dott. Ulderico Schimperna

Dott. Ugo Tanzi

Dott.ssa Alessandra Baldassarra

Sedi

Al Sindaco

Dott. Ernesto Tersigni

Sede

Agli Assessori Comunali:
Dott. Andrea Petricca
Rag. Agostino Di Pucchio
Arch. Giovanni E. Celli Catarinelli
Dott.ssa Maria Paola D'Orazio
Avv. Amedeo Iaquone
Sedi

**Al Consiglio Comunale
tramite il Presidente**
Salvatore Meglio
Sede

**OGGETTO: Referto controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile.
Periodo 01.01.2015 – 30.06.2015**

Premesso

- Che, l'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 174/2012, come modificato dalla legge di conversione 7 dicembre 2012, n. 213, ha sostituito l'art. 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 introducendo una serie di nuove disposizioni;
- Che in attuazione della legge 213/2012, il Comune di Sora con deliberazione n. 6 del 15.03.2013 il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento sistema dei controlli interni, che disciplina il controllo successivo di regolarità amministrativa all'interno dell'Ente;
- Che il controllo successivo di regolarità amministrativa, è volto a incentivare un'azione sinergica tra chi effettua il controllo e i responsabili interessati e si inserisce nell'ottica della più ampia collaborazione nonché a far progredire la qualità dell'attività e dei procedimenti amministrativi e prevenire eventuali irregolarità per la migliore tutela del pubblico interesse;
- Che il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del succitato regolamento sui controlli interni, persegue le seguenti finalità:
 - a) monitorare e verificare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati;
 - b) rilevare la legittimità dei provvedimenti, registrare gli eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie e regolamentari;
 - c) sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del Responsabile del Settore, ove vengano ravvisate patologie;
 - d) migliorare la qualità degli atti amministrativi;
 - e) indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi semplificati e che garantiscano la massima imparzialità;
 - f) attivare procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di determinazioni di identiche tipologie;
 - g) costruire un sistema di regole condivise per migliorare l'azione amministrativa;
 - h) collaborare con i singoli Settori per l'impostazione ed il continuo aggiornamento delle procedure.
- Che ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del Regolamento sui controlli:
 1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti e/o procedimenti controllati agli *standards* di riferimento.

2. Per *standards* predefiniti si intendono i seguenti indicatori:
- a) regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale dei provvedimenti emessi;
 - b) affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
 - c) rispetto delle normative legislative in generale;
 - d) conformità alle norme regolamentari;
 - e) conformità al programma di mandato, PEG, atti di programmazione, circolari interne, atti di indirizzo.

Così come previsto dal successivo art. 13, le schede elaborate sui controlli a campione sono oggetto di una relazione semestrale.

L'attività di controllo si è svolta, come risultante dai verbali depositati agli atti d'ufficio, secondo il seguente calendario:

- Verbale n. 1 del 28.07.2015 – estrazione causale degli atti (sistema informatizzato – sito www.blia.it).
- Verbale n. 2 del 19.10.2015 – controllo degli atti deliberativi di Giunta e di Consiglio Comunale.
- Verbale n. 3 del 07.12.2015 – controllo delle determinazioni dirigenziali.
- Verbale n. 4 del 14.12.2015 – controllo sugli altri atti amministrativi quali: ordinanze, decreti, autorizzazioni, permessi, avvisi, certificati di agibilità, bandi.

Le criticità riscontrate negli atti esaminati ricalcano purtroppo, le criticità già evidenziate nei precedenti referti che continuano a permanere. Tranne pochi casi di adeguamento effettivo degli atti ai rilievi di volta in volta comunicati, si registra una generalizzata “scarsa cura” nella redazione degli stessi.

Su circa il 21% degli atti esaminati permangono aspetti di criticità, alcuni dei quali di carattere sostanziale che minano la legittimità degli stessi:

- 1) Scarsa carenza logica, temporale e consequenziale delle vicende che hanno determinato la formazione dell'atto;
- 2) Carenza nelle motivazioni giuridico-amministrative, è risultata spesso generica;
- 3) Scarsa essenzialità e chiarezza degli atti, apparsi talvolta rindondanti nella ricostruzione di fasi procedurali;
- 4) Citazioni di norme di cui non si capisce il legame con le vicende rappresentate;
- 5) Procedimenti appesantiti di difficile comprensione basati su modelli preconfezionati e non adatti alle vicende rappresentate;
- 6) Presenza di refusi o ripetizioni che creano confusione nella lettura, su testi che riportano citazioni prolisse, ma poi mancano di sintesi di motivazioni valide;
- 7) Riferimenti a formule obsolete;
- 8) Generalizzata confusione nelle indicazioni all'ufficio della pubblicazione degli atti (Trasparenza);
- 9) Scarsa attenzione sulla diffusione dei dati personali, privacy (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.);
- 10) Scarsa chiarezza nei criteri di selezione degli operatori economici;
- 11) Riferimenti generici alla convenienza e congruità delle spese, senza riferimento ad un concreto listino, presente sul mercato;
- 12) Tempistica esageratamente lunga per la regolarizzazione di una spesa di somma urgenza, riconosciuta poi quale debito fuori bilancio.

Per il rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, si richiede l'intervento, ai fini dell'anticorruzione, del Responsabile Avv. Margherita Quadrini, anche in ordine alle procedure.

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria Generale

Dott.ssa Maria Luisa Mancini

Maria Luisa Mancini



Il Segretario Generale

Avv. Lorenzo Nofcia

Lorenzo Nofcia